



HIKIKOMORI: IL FUTURO IN UNA STANZA

Frame dal territorio
per una nuova comunità

A cura di Chiara Francesconi,
Carlotta Piccinini

TEMI DELLO SVILUPPO LOCALE

TEMI DELLO SVILUPPO LOCALE

FrancoAngeli
OPEN ACCESS

Temi dello sviluppo locale

Direttore: Everardo Minardi (Università degli Studi di Teramo).

Comitato scientifico: Leonardo Altieri (Università di Bologna); Fabrizio Antolini (Università di Teramo); Alfredo Agustoni (Università di Chieti); Nico Bortoletto (Università di Teramo); Saša Božic (Università di Zara); Davide Carbonai (Universidade Federal do Rio Grande do Sul); Emilio Chiodo (Università di Teramo); Folco Cimagalli (Lumsa, Roma); Roberto Cipriani (Università di RomaTre); Emilio Cocco (Università di Teramo); Cleto Corposanto (Università di Catanzaro); Simone D'Alessandro (Università di Chieti - Hubruzzo Fondazione Industria Responsabile); Rossella Di Federico (Università di Teramo); Gabriele Di Francesco (Università di Chieti); Maurizio Esposito (Università di Cassino); Silvia Fornari (Università di Perugia); Chiara Francesconi (Università di Macerata); Mauro Giardiello (Università di RomaTre); Daniela Grignoli (Università del Molise); Pantelis Kostantinaios (Università del Peloponneso); Francesca Romana Lenzi (Università di Roma-Foro Italico); Pierfranco Malizia (Lumsa, Roma); Mara Maretti (Università di Chieti); Alessandro Martelli (Università di Bologna); Andrea Millefiorini (Seconda Università di Napoli); Luca Mori (Università di Verona); Giuseppe Moro (Università di Bari); Donatella Padua (Università per Stranieri di Perugia); Mauro Palumbo (Università di Genova); Marcello Pedaci (Università di Teramo); Alessandro Porrovecchio (Université du Littoral Côte d'Opale); Rita Salvatore (Università di Teramo); André Santos da Rocha (Universidade Federal Rural do Rio de Janeiro); Marcos Aurelio Saquet (Universidade Estadual do Oeste do Paraná); Andrea Vargiu (Università di Sassari); Francesco Vespasiano (Università del Sannio); Angela Maria Zocchi (Università di Teramo); Paolo Zurla (Università di Bologna).

Comitato editoriale: Everardo Minardi (Università di Teramo); Nico Bortoletto (Università di Teramo); Emilio Cocco (Università di Teramo).

La collana *Temi per lo sviluppo locale* intende focalizzare i diversi aspetti dello sviluppo considerato nella sua caratterizzazione “locale”, in relazione ai territori e alle comunità a cui fa riferimento. Lo sviluppo locale si presenta, infatti, come un processo che non si limita solo alla dimensione economica, ma comprende anche aspetti culturali, storici, ambientali e specificamente sociologici. In questa prospettiva lo sviluppo locale viene affrontato secondo una prospettiva propria delle *Social Sciences*, in cui diversi approcci disciplinari non si esauriscono in sé, ma si connettono con la natura pluridimensionale di un processo essenzialmente di cambiamento sociale. Il carattere di

questa collana si definisce perciò nella trasformazione continua a cui sono sottoposti i luoghi della vita sociale, al tempo stesso volta al riconoscimento dei valori dell'ambiente e del territorio, alla costruzione sociale delle comunità, nella sua dimensione generativa e attraverso i diversi linguaggi simbolici, culturali, etnici da cui è caratterizzata.

Le due parole chiave su cui si stanno incentrando le politiche locali di sviluppo sono *innovazione* e *creatività*. Si tratta di termini che evocano, anche sotto il profilo teorico, una pluralità di contenuti e di accezioni; anzi per certi aspetti il loro impiego all'interno di teorie economiche e sociali è decisamente recente e quasi anomalo, essendo ben lontane dall'indicare contenuti univoci ed empiricamente sempre individuabili. In alcuni casi tali parole chiave vengono usate singolarmente, senza stabilire alcun nesso tra loro; in altri si evidenziano le condizioni di contestualità dei processi che darebbero origine a risultati caratterizzati dall'innovazione e dalla creatività; in altri ancora si intravede una sorta di evoluzione tra l'una e l'altra, essendo la creatività una fase in cui un insieme di fattori renderebbe possibile il salto da una dimensione orizzontale di un agire innovativo a una verticale in cui si genera spontaneamente un agire di tipo creativo.

La collana, *peer-reviewed*, vuole essere appunto un'occasione di dialogo e di comunicazione attraverso cui evidenziare questi processi di cambiamento del sociale che, al di là di ogni altra considerazione, spesso sorpassano ogni ipotesi, anzi ogni formulazione previsionale delle scienze sociali.

HIKIKOMORI: IL FUTURO IN UNA STANZA

Frame dal territorio
per una nuova comunità

A cura di Chiara Francesconi,
Carlotta Piccinini

FrancoAngeli
OPEN  ACCESS

Si ringrazia il Comune di Ravenna, in particolare l'Assessorato alla Cultura, Scuola e Politiche Giovanili e la Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna per il contributo offerto per lo svolgimento della ricerca e per la pubblicazione del presente volume. La ricerca, diretta dall'Università degli studi di Macerata, è stata coordinata a livello organizzativo e artistico dall'Associazione Elenfant Film.

*

Un particolare ringraziamento va a Valentina Morigi, Assessora del Comune di Ravenna nel mandato 2016/2021, che ha fortemente sostenuto e voluto che l'indagine fosse realizzata sul territorio ravennate con il coinvolgimento dei genitori, degli operatori e soprattutto dei giovani della città.

Infine, un affettuoso ringraziamento va a coloro che hanno vissuto direttamente alcune delle principali fasi dello studio empirico sul campo: Sauro Mattarella, Giuseppe Piccinini, Giuseppe e Francesco Benini, Andrea Buzzi, Paolo Forastieri, Elena De Murtas, Stefano Savoia, Elena Carolei, Walter Emiliani, Alberto Manzati e Lorenzo Ceccolini per Eni, Laura Redaelli e il Teatro delle Albe, Mammut Film, Ilaria Malagutti, Rudy Gatta, Laura Laghi, Carola Maspes.

*In copertina: Coralie Maneri, Capanno nel Canale Candiano, Ravenna 2021,
per gentile concessione dell'autrice.*

Copyright © 2023 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy.

L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore ed è pubblicata in versione digitale con licenza *Creative Commons Attribuzione-Non Commerciale-Non opere derivate 4.0 Internazionale* (CC-BY-NC-ND 4.0)

L'Utente nel momento in cui effettua il download dell'opera accetta tutte le condizioni della licenza d'uso dell'opera previste e comunicate sul sito
<https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/deed.it>

Indice

Prefazione , di <i>Giusella Finocchiaro</i>	pag.	9
Presentazione , di <i>Fabio Sbaraglia</i>	»	11
1. Chi sono gli hikikomori: quadro generale e definizione del fenomeno , di <i>Marco Crepaldi</i>	»	13
2. Auto Mutuo Aiuto fra famiglie e società civile per il superamento del ritiro sociale volontario , di <i>Marina Mercuriali, Katia Bianchi, Ornella Rosella, Simona Tolve</i>	»	22
3. Dalla parola all'immagine: il disegno metodologico della ricerca , di <i>Chiara Francesconi</i>	»	37
4. Genitori e operatori: la prospettiva dall'altra parte della stanza , di <i>Chiara Francesconi</i>	»	53
5. La fotostimolo: storie e vissuti dentro la stanza , di <i>Chiara Francesconi</i>	»	71
6. Appunti per un film: una bussola per viaggiare oltre la stanza , di <i>Carlotta Piccinini</i>	»	115
7. Ciak si gira , di <i>Chiara Francesconi, Carlotta Piccinini</i>	»	147
Postfazione , di <i>Salvatore Lucchese</i>	»	151
Riferimenti bibliografici	»	153

*A Patti,
Maestra nell'insegnarmi a fare ricerca
coniugando passione e divertimento,
Amica discreta ma sempre presente
con un cuore unico e grande.
Chiara*

*Ad Andrea,
e a tutti coloro che condividendo con me i propri ricordi,
le paure e la rabbia,
hanno donato la loro voce a un personaggio di finzione
capace di dire "No",
in cerca di una nuova idea di futuro.
Carlotta*

Prefazione

di *Giusella Finocchiaro* *

Da sempre la Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna contribuisce a progetti e attività rivolte ai bambini e ai ragazzi, seguendoli in tutte le fasi del loro sviluppo psicologico e della loro educazione, dai tre anni alla maggiore età. Abbiamo sempre sostenuto il prezioso lavoro che già svolgono sul territorio le istituzioni e le scuole, come pure, assieme a loro, gli enti, le associazioni e i servizi sociali che le affiancano.

Durante la pandemia, inoltre, abbiamo ritenuto che l'impegno consueto non fosse più sufficiente e abbiamo deciso di incrementarlo, finanziando un numero maggiore e una varietà più ampia di attività rivolte a bambini e ragazzi. L'abbiamo fatto tenendo sempre conto del fatto che, per aiutare i giovani nel modo più efficace, occorre sostenere le loro famiglie e soprattutto le donne che, in Italia più che in altri Paesi, sono ancora chiamate a farsi carico dei lavori di cura molto più degli uomini, nel privato come nella scuola, nella pediatria come nei servizi rivolti ai minori.

Anche l'impegno che la Fondazione rinnova ogni anno nella battaglia per l'eliminazione della violenza contro le donne – in particolare con il progetto NoiNo.org, ideato nel 2012 – è coerente con questa prospettiva, perché le brutalità che accadono fra le mura domestiche, con una frequenza che purtroppo in Italia non accenna a diminuire, non colpiscono solo le donne, ma anche i figli.

In questo quadro va visto il nostro coinvolgimento nel progetto *Hikikomori: il futuro in una stanza. Frame dal territorio per una nuova comunità*. Il fenomeno dell'isolamento sociale dei ragazzini e delle ragazzine, e della loro dipendenza da internet e dai media digitali, è infatti in crescita da diversi anni. La pandemia, per ragioni evidenti, lo ha reso ancora più allarmante. Un singolo progetto può forse essere poco, ma può fare molto se

* Presidente della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna.

riesce a stimolare molte altre, ripetute e più ampie, collaborazioni. È con questa certezza che ci siamo impegnati, e ancora ci impegneremo, in questa direzione.

Presentazione

di *Fabio Sbaraglia**

Tutto ciò che può essere detto, si può dire chiaramente; di ciò di cui non si può parlare, si deve tacere. Forse è solo partendo da questa affermazione di L. Wittengstein che ci si può accostare ad un grande interrogativo che pongono, attraverso una scelta forte e dolorosa, milioni di ragazzi e ragazze in tutto il mondo: con attenzione, con rispetto, con conoscenza.

Astenersi dalla socializzazione immediata, isolarsi dalla famiglia e dalla comunità locale privilegiando le interazioni in un mondo privato virtuale è diventato il modo di vivere di tanti giovani, a volte al punto di tramutarsi in *hikikomori*. Sono di età compresa tra i 14 e i 30 anni dicono gli studi, che, senza nessun disagio psicologico conclamato, ad un certo punto iniziano ad isolarsi dal resto del mondo per ritirarsi nelle proprie abitazioni, in crescente, talvolta completa solitudine. Il loro universo assume la forma della camera dove si rintanano per lungo tempo, una tana appunto che protegga da un mondo che non si comprende più o che si comprende al punto di “voler scendere”. Non ci si può certo limitare a considerazioni moraleggianti o passatistiche sui presunti limiti di una società che è comunque il nostro contesto e la realtà con cui porsi in dialogo. Certo si possono e si devono indagare dinamiche, meccanismi e perfino possibili soluzioni, ma, molto di più, occorre studiare, conoscere e far conoscere, condividere, coltivare compassione, addentrarsi e scendere in questa istanza profonda che si cela sotto un comportamento apparentemente rinunciatario. Si impone l’urgenza di un accostarsi cauto, di un ascolto attento, di risposte delicate e semmai creative e generative.

Siamo al cospetto di certi silenzi in realtà assordanti che ci dicono di noi e di quale futuro andiamo costruendo. Per questo il lavoro di studio, di creatività, di accompagnamento e di costruzione di cammini di cura va nel-

* Assessore alla Cultura, Scuola e Politiche giovanili del Comune di Ravenna.

la direzione dell'abitare quella possibilità che, lasciata nel vuoto di una comunicazione che rifugge questi temi, corre il rischio di farsi impossibilità. Ma se l'eco di una parola dal fondo di questi drammi può affiorare alla nostra superficie, ecco, quella parola è prossimità.

HIKIKOMORI: IL FUTURO IN UNA STANZA

Il volume presenta una ricerca sul fenomeno degli hikikomori, giovani adolescenti che, sempre più numerosi nel nostro Paese, scelgono l'isolamento volontario chiudendosi nella loro "stanza". Lo studio del tema, ancora poco indagato nell'ambito delle scienze sociali, ha comportato un'analisi di sfondo in ottica multidisciplinare ma è poi proseguito assumendo una precisa prospettiva etnosociologica. Sul territorio romagnolo, a livello nazionale quello con il numero maggiore di hikikomori, sono stati studiati diversi casi attraverso l'integrazione metodologica fra i colloqui in profondità – con gli adolescenti, i loro genitori e gli operatori sociali e sanitari –, la ricerca fotografica sul campo e l'intervista con fotostimolo.

Dall'indagine emergono i prodromi di una rivoluzione passiva condotta da questi ragazzi che da un lato prevede il ritiro volontario, ma dall'altro mantiene fluido il confine tra "il dentro e il fuori la stanza". La loro scelta sembra dettata dalla constatazione di vivere in una società che non sa istituire la tutela della diversità e vede quest'ultima come elemento da isolare. Con le conoscenze ottenute si è giunti a un modello interpretativo e di lettura utile per orientare gli interventi di politica sociale e da socializzare negli ambiti educativi. I risultati sono stati in seguito integrati all'interno dell'impianto narrativo di un prossimo film di *fiction* – la sceneggiatura – a cui viene delegata la presentazione del fenomeno a un pubblico il più ampio possibile.

Chiara Francesconi è ricercatrice senior in Sociologia generale presso l'Università degli Studi di Macerata. Autrice di numerose pubblicazioni, per i nostri tipi recentemente ha curato insieme a M. Raiteri il volume *Privilegiare gli affidi. La progettazione intorno al caso "famiglie a colori"* (2020).

Carlotta Piccinini è una regista, autrice e videoartista italiana. In particolare, la sua ricerca artistica si focalizza sui temi dei diritti umani e di genere. Vive e lavora tra l'Italia e Berlino. Per la filmografia completa, le selezioni e i premi si rimanda a www.carlottapiccinini.com

